

Economia

4,9% Il rapporto fra sofferenze lorde e impieghi raggiunto dalla Bcc di Brescia a giugno 2014. La media delle 42 Bcc lombarde è invece del 9,6%

51 Le filiali della Bcc di Brescia, di cui 50 attive sul territorio provinciale (la 51esima è nel comune bergamasco di Grumello del Monte)

Focus

UNA (PROBABILE) SECONDA VITA PER IL MARCHIO MADE IN BRESCIA

Che fine farà «Made in Provincia di Brescia», il marchio nato da un'idea del presidente della Provincia, Daniele Molgora, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni bresciane ispirate a criteri di sicurezza e qualità? Negli ultimi mesi la domanda se la cosa possa anche in Broletto, incalzati dal decreto Del Rio che ha trasformato la Provincia in ente di secondo livello e che comporterà una inevitabile limitazione dei ruoli. La soluzione trovata è semplice: nei prossimi cinque anni il marchio resterà di proprietà della Provincia ma verrà gestito dal Consorzio Eccellenza Provincia di Brescia, un contenitore creato ad hoc. «I soci fondatori — spiega Mauro Tognoli, neo presidente del Consorzio — sono tutte le aziende che hanno aderito al marchio». Il consorzio verrà

presentato nei dettagli a fine settembre, ma si sa che oltre al marchio si occuperà di promuovere le eccellenze bresciane sul territorio, garantendo la presenza dei propri associati in sagre paesane (come la festa del fungo e della castagna di Pisogne) o in centri commerciali. «A tutti gli effetti siamo già operativi — sottolinea Tognoli — e abbiamo tante cose da fare». Da quando il marchio è nato, le adesioni sono state circa 150, un terzo abbondante delle quali nel settore enogastronomico. Altre 200 hanno fatto richiesta di pre-adesione all'iniziativa. Sabato e domenica la nuova tappa del tour sarà a Villa Lechi di Erbusco: in mostra (e degustazione) come sempre le eccellenze del territorio, laboratori didattici, musica. «I consumatori devono prendere coscienza dell'alta qualità dei nostri prodotti — spiega Molgora — e devono essere incoraggiati e stimolati ad acquistare bresciano».

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanza Migliorano nel primo semestre tutti gli indici ma impieghi ancora negativi

Per Bcc Brescia utile da record «Ora 100 milioni al territorio»

Il dg Pasolini: quattro plafond per imprese e famiglie

Alla Bce, dei 75 miliardi di Tltro (le Targeted longer-term refinancing operations) che nei prossimi due anni dovrebbero entrare nei caveau delle banche italiane, la Bcc di Brescia ha già prenotato la sua fetta: si tratta di 80 milioni che, negli obiettivi della direzione dell'istituto, andranno in parte a comporre il nuovo programma di iniezione di liquidità sul territorio.

Si tratta di quattro plafond dedicati rispettivamente a mutui casa (30 milioni), prestiti per ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche (20 milioni), credito al consumo (20 milioni) e finanziamenti alle aziende (30 milioni) per un totale di 100 milioni di euro. «È il nostro modo di dimostrare quanto siamo vicini al nostro territorio» commenta il direttore del credito cooperativo, Giorgio Pasolini. Il ragiona-

La performance del primo semestre

Valori in milioni di euro	1° semestre 2014	Variazioni % 1° sem. 2013 / 1° sem. 2014
RACCOLTA	2.345,8	+5,6%
IMPIEGHI	1.410,4	-1,2%
TASSO COPERTURA CREDITI DETERIORATI	42,6%	+7,9%
UTILE NETTO	14,9	+432%

Fonte: Bcc Brescia

D'ARCO

mento di Pasolini è chiaro. L'istituto ha fatto i compiti a casa, accrescendo la propria patrimonializzazione e migliorando i tassi di copertura sui crediti deteriorati, e ora ha le spalle sufficientemente larghe per re-

imettere liquidità nel sistema. «Abbiamo il polso della situazione provinciale attraverso le nostre 51 filiali — prosegue Pasolini — e possiamo dire che l'indice di fiducia delle imprese, in particolare quelle posizionate lungo la linea pedemontana della A4, è in crescita. Le azien-

Dalla Bce

In arrivo il 18 settembre 80 milioni di «Tltro», i finanziamenti a lungo termine «targetizzati»

de, insomma, hanno capito che tornare a reinvestire è obbligatorio per rimanere competitivi».

La conferma della stabilità finanziaria della banca giunge intanto dalla prima semestrale, che racconta di una raccolta complessiva a 2,34 miliardi (+5,6%) in crescita grazie soprattutto alla componente indifferita e di un ulteriormente rafforzato tasso di copertura sui crediti deteriorati, passato in un anno dal 34,7 al 42,6 per cento (a fronte del 29,9% della media delle 42 Bcc lombarde), mentre il rapporto fra sofferenze lorde e impieghi è al 4,9% (contro il 9,6% regionale). Anche se forse è il risultato netto di periodo il dato più eclatante: 14,9 milioni a fronte dei 2,8 del primo semestre 2013. «Si tratta tuttavia — tiene a precisare il dg — di un utile temporaneo, frutto di fattori straordinari come la profittevole compravendita di titoli statali e che non verrà replicato nel secondo semestre».

Rimangono invece ancora in campo negativo gli impieghi, fermi a 1,41 miliardi (-1,2%), il che porta il rapporto con la raccolta al 70 per cento. «Rimane la parte difficile del nostro lavoro» conclude Pasolini.

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agricoltura

L'export traina ancora la crescita

Un secondo semestre dal segno più per l'agricoltura lombarda. Lo segnala l'analisi di Unioncamere relativa al periodo aprile-giugno, secondo cui «si confermano alcuni segnali positivi già emersi nel primo trimestre, legati soprattutto alla tenuta dei prezzi e all'ottimo andamento delle esportazioni, che si riflettono in una tendenza al rialzo dei fatturati. Rimangono però negative le valutazioni sulla redditività delle aziende, compromessa da un livello dei costi che si mantiene molto elevato e da una domanda nazionale che non dà segni di risveglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In fiera La tre giorni di incontri e business quest'anno si terrà dal 24 al 26 novembre nei padiglioni di Rho

Il nuovo ciclo della CdO riparte dal Matching

Paoletti: «Sarà l'occasione di conoscere molti casi di successo»

Lontani i tempi d'oro dove la partecipazione arrivava anche alle 2.500 imprese. La crisi economica si è fatta sentire e nell'edizione dello scorso anno le aziende che hanno aderito si sono fermate a 1.600. Non per questo l'obiettivo di Matching, l'evento voluto da dieci anni dalla Compagnia delle Opere per far incontrare bisogni e offerte di imprenditori e imprese di dimensioni e settori diversi, è cambiato. Anzi. Continua infatti a essere un'occasione per le aziende di conoscersi, confrontarsi e soprattutto un'opportunità per crescere.

A cambiare, oltre i costi che si sono ridotti, è la formula dell'evento in programma a FieraMilano Rho dal 24 al 26 novembre. Quattro le fasi previste per l'edizione 2014 con la prima finalizzata a costruire al meglio la partecipazione a Matching. A tale scopo è già stato creato un portale (www.e-matching.it) che nelle intenzioni degli organizzatori deve diventare il primo momento di incontro tra imprese. Nel secondo step,

gli imprenditori saranno accompagnati da esperti per individuare punti di forza e valori distintivi delle singole aziende che potranno poi essere presentati a novembre quando si svolgerà la terza fase, il Matching vero e proprio.

«Per molti imprenditori sarà l'occasione per incontrare i leader di settori anche diversi da quelli di provenienza — ha sottolineato Paolo Paoletti, presidente della CdO bresciana — di studiare casi di successo nazionali e internazionali, di partecipare a oltre trenta seminari e workshop di approfondimento sui temi che vanno dall'internazionalizzazione ai nuovi strumenti finanziari per battere le difficoltà di accesso al credito».

E infine la quarta fase nella quale la piattaforma digitale sarà lo strumento per continuare ad accompagnare i partecipanti anche dopo la fine dei tre giorni verso ulteriori occasioni di conoscenza ma anche di partnership e business.

Quindi le aree individuate per il

Matching 2014 divise tra produzione vera e propria (tra le altre edilizia, agro-alimentare e logistica/mobilità) e quelle riferibili ai servizi alle imprese (marketing strategico, software e Ict o welfare). «Il Matching — ha sottolinea-



Incontri e business

L'obiettivo del Matching è quello di creare un'occasione di scambio di informazioni in un ambiente dedicato alle relazioni b2b

ato Andrea Montini, titolare della Risolo di Lumezzane che da anni partecipa all'evento — è da sempre l'occasione per confrontarsi con imprenditori che per l'esperienza acquisita hanno qualcosa da dire e che per nostra fortuna vogliono trasmetterlo». «Un incontro di eccellenze — ha ribadito Corrado Corradini della Amp Communication — di utile per far crescere la propria cultura d'impresa».

Quest'anno a organizzare l'evento in collaborazione con la CdO è stata chiamata la padovana Gi-Planet, che i bresciani hanno conosciuto per essersi fatti avanti, in una prima fase, nella trattativa per l'affitto del padiglione fieristico di via Capra che, dal marzo 2015, ospiterà il parco tecnologico Nibiru Planet.

Roberto Giulietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio CSWWC

Il Mosnel trionfa col «Parosé»

All'azienda agricola Il Mosnel di Camignone di Passirano il massimo riconoscimento alla Champagne & Sparkling Wine World Championships (CSWWC) per il suo Parosé 2008, Franciacorta Rosé Pas Dosé Millesimato che è stato giudicato il migliore Pas Dosé a livello mondiale. «Un premio che ci riempie di orgoglio e soddisfazione — ha commentato il produttore Giulio Barzanò —. Anche perché il Parosé, nato con la vendemmia 2001 e tra i primi Rosé Pas Dosé in Italia, è un prodotto dalla forte identità e praticamente un unicum nel panorama della Franciacorta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brescia, Piazza Paolo VI
fiorinsieme dal 6 al 14 settembre

Con il patrocinio e il contributo di



Venerdì 12 Settembre, dalle ore 9,00 alle 12,30, Sala Auditorium Fondazione CAB (Piazza Paolo VI)

“Il verde come elemento del vivere bene il pianeta”

Relatori: Dott. Agr. Lorenzo Bazzana (Capo servizio Tecnico-Economico Coldiretti Nazionale), Prof.ssa Nadia Marchettini (Docente Chimica dell'Ambiente e Beni Culturali - Un. Siena), Per. Agr. Francesco Mati (Pres. Fed. prodotto Florovivaismo Naz.le Confagricoltura), Dott. Antonio Vivenzi (Associazione Nazionale Comuni Virtuosi);

Saranno presenti: Giovanni Fava (Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia), Alberto Manzo (Responsabile Tavolo Tecnico Florovivaismo del Mipaaf Roma), Giovanni Fondra (Assessore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Brescia), Nada Forbici (Presidente dell'Associazione Florovivaisti Bresciani e Regionale), F. Martinoni, E. Prandini (Presidenti organizzazioni agricole), Alberto Folonari (Fondazione CAB).

Per informazioni: +39 030 3534008 / info@florovivaistibs.it